

60 ANNI DI CLUB ALPINO ITALIANO A BORGOSIESIA

Il Club Alpino Italiano ha origini lontane nel tempo: fin dal 1863 quando, su iniziativa di Quintino Sella, un gruppo di persone diede origine a questa associazione. Lo scopo di tale iniziativa era quello di far conoscere le montagne, agevolare le salite e le esplorazioni scientifiche. L'obiettivo di ieri non è cambiato. Chi oggi entra nel Club Alpino Italiano ha passione per la montagna, rispetto per l'ambiente, attenzione per la natura. Chi entra nel Club Alpino trova un mondo ricco di storia, di cultura, di tradizioni, di valori.

La Sezione di Varallo del CAI, fondata nel 1867, per anzianità la terza in Italia, è sempre stata una delle più prestigiose ed è tuttora vitale per le sue molteplici attività. Nell'immediato dopoguerra, per agevolare la diffusione dell'andar per monti, si ritenne opportuno dare vita a Borgosesia ad una "filiale" del nostro Club. Nell'ottobre del 1945, in una saletta dell'albergo Tre Re, da parte di un gruppo di appassionati, nacque l'idea, che subito venne messa in pratica con una rilevante carica di entusiasmo, di fondare la nuova Sottosezione. Fra questi fu eletto il primo Consiglio, che risultava così composto: Fratelli Pinot e G.B.Gugliermi, Barchietto Franco, Bonardi Cesare, Benoni Aldo, Ilorini Mo Francesco, Vecchietti Adolfo, Raiteri Ovidio. La Sottosezione è stata la prima della gloriosa Sezione di Varallo, altre ne seguiranno, estendendo l'ideale del Club Alpino verso la pianura e mantenendo l'unità della Sezione nella nostra Valle.

Fin dagli ultimi anni dell'ottocento, i Fratelli Gugliermi si erano distinti a livello internazionale per le loro numerose imprese sul Monte Rosa e sul Monte Bianco, che avevano caratterizzato un periodo importante nella storia dell'alpinismo. Accademici del Cai, Presidenti onorari della Sezione di Varallo, erano Soci del G.H.M. francese e dell'Alpin Club di Londra. Come loro, figure di altissimo livello sono stati i fratelli Ravelli di Orlongo, Zenone, Francesco "Cichin" e Pietro "Pipi", tutti accademici del Cai. Infine don Luigi Ravelli, parroco di Foresto, "Paribel", anch'egli accademico, autore della conosciutissima guida della Valsesia e di altre pubblicazioni.

La nuova Sottosezione si caratterizza per la notevole dinamicità, raccogliendo subito circa 200 soci ed organizzando una pregevole attività sociale. La prima escursione, cui partecipano alcuni dei fondatori, viene effettuata nello stesso anno al Monte Barone. Seguiranno negli anni successivi molte altre uscite, anche in alta montagna. Nello stesso periodo si organizzano i primi corsi di sci a Mera. Sono anni di ristrettezze economiche e di precarietà nei trasporti; nonostante ciò il Club Alpino, fino ad allora prevalentemente elitario, inizia a diffondersi con sempre maggior entusiasmo. Palestre e corsi di roccia ai sassi del Tovo, a Locarno, a Vanzone e più tardi alla Torre di Boccioleto sono organizzati dai migliori alpinisti locali tra i quali Barchietto e, proveniente da Torino, dove già si era distinto, Adolfo Vecchietti. Nei primi anni 50, al seguito di questi, si sta formando una nuova generazione che farà la storia dell'alpinismo valesiano, tra questi Danilo Saettone e Giorgio Bertone. Danilo è stato alpinista a tutto campo sulle Alpi e sulle montagne di tutto il mondo, ed è attivo ancora oggi ad ottimi livelli. Giorgio ripeté tutte le vie più classiche e impegnative delle Alpi, con uno spettacolare crescendo, collezionando in pochi anni una serie di prime ascensioni assolute; guida alpina, è stato anche uno dei riferimenti a livello nazionale del Soccorso Alpino. Già precedentemente il Soccorso Alpino aveva avuto origine in Valsesia proprio per opera del nostro socio Ovidio Raiteri, che per la sua passione, dedizione e competenza venne chiamato a dirigere la Delegazione Valsesiana, incarico che tenne per 26 anni, giungendo anche alla carica di Vice Presidente Nazionale. Nel 2004, a Bergamo, è stato insignito di un meritato riconoscimento, in occasione del 50° di fondazione del Soccorso Alpino e Speleologico.

Nel 1952, sviluppando l'idea dell'Avvocato Luciano Gilodi, in collaborazione con altre associazioni, sulle pendici del Monte Tovo si inizia la costruzione del Rifugio Ca'Mea, che successivamente prenderà il nome del suo ideatore. Presso lo stesso viene costruito uno skilift; i

prati innevati del Tovo diventano la pista della bassa valle, dove molti imparano i primi rudimenti dello sci e dove si effettuano corsi e gare di slalom.

Nel decennio successivo la Sottosezione amplia il numero dei soci, anche grazie ai giovani dei paesi limitrofi che sentono la necessità di aderire al Cai. La maggiore disponibilità finanziaria permette a molti la frequentazione della montagna. Nel 1964 viene inaugurato l'Altare di roccia al Monte Tovo con pietre raccolte su monti di tutta Italia. E' un momento di particolare affiatamento che coinvolge molti alpinisti, escursionisti e guide nella ricerca e nella costruzione dell'altare, su cui saranno ricordati i caduti in montagna nella suggestiva cerimonia che da quarant'anni si celebra nel mese di ottobre. A questa sono intervenute, di volta in volta, le rappresentanze di gruppi di Guide Alpine, della Scuola Militare Alpina, della Guardia di Finanza, del Soccorso Alpino e numerose altre associazioni legate alla montagna. I ceri benedetti sono poi portati sulle tombe dei caduti il giorno dei defunti. Nello stesso anno, a cura della Sezione, viene costruito il Bivacco Ravelli, presso il lago di Terrafrancia nel vallone di Otro, a ricordo dell'indimenticabile don Luigi Ravelli.

Nel 1965, in occasione del ventennale, viene organizzato il V Congresso Sezionale e viene redatto il primo numero di "Corda e piccozza".

Continuano le escursioni delle gite sociali che sempre più aggregano la base dei soci che superano il numero di 700. Nel 1967, su iniziativa di Giorgio Salina, ispirandosi all'insegnamento di don Ravelli, la Sottosezione dà il via alle "Gite per la conoscenza della Valsesia", che subito incontrano il favore dei soci e di tutti coloro che desiderano avvicinarsi alla montagna. Queste escursioni, in costante crescendo fino al successivo decennio, hanno portato tanti soci a toccare gran parte delle cime, dei colli e delle valli minori del Sesia, fino ad estendere l'attività anche nei mesi invernali solitamente riservata allo sci, scegliendo itinerari adeguati. Sono state le gite per la conoscenza della Valsesia a far maturare nell'ambito della Sottosezione l'idea dei "Punti d'appoggio" che diventerà di lì a poco attività dell'apposita Commissione Sezionale.

Alcuni degli uomini del Soccorso degli anni 50, hanno continuato l'opera di salvataggio, all'indirizzo però di quelle opere che in montagna stanno scomparendo per l'incuria ed il degrado: nel 1973, con l'intervento alla Cappella di San Bernardo ad Oro di Rossa, ha inizio l'attività di "Montagna Antica, Montagna da salvare", che diverrà anch'essa Commissione Sezionale. Nel corso degli anni saranno riportati allo stato di conservazione antiche cappelle, mulini, fontane, sentieri, meridiane, eccetera, da parte di questo gruppo di persone, che da alpinisti si sono improvvisati muratori, falegnami e carpentieri.

Nel 1970 Adolfo Vecchiotti e Francesco Ilorini Mo, nelle loro escursioni, prendono contatto con Platone Metaxas, fondatore del Club Alpino Ellenico, iniziando un'amicizia, con scambi di ospitalità tra le Sezioni, culminata nella salite all'Olimpo in Grecia e alla Margherita sul Monte Rosa. Nel 1986 Platone Metaxas ha voluto donare la sua biblioteca personale alla nostra.

Sottosezione. Un'altra espressione di amicizia è l'avvicinamento alla Sezione del Cai di Chiavari, dapprima con l'allora il presidente Ing. Chiarella, e successivamente con Alberto Bozzo e tanti altri amici di quella Sezione.

In questi anni nasce l'astro di Tullio Vidoni che farà da traino a un notevole gruppo di nuovi e rampanti alpinisti, che effettueranno ripetizioni di vie prestigiose e nuove ascensioni in tutto l'arco alpino. Tullio Vidoni e Costantino Piazza, per la loro attività, sono nominati Accademici del Cai. Nel decennio successivo, alcuni nostri alpinisti saranno i protagonisti delle prime salite extraeuropee valesiane, prima con il patrocinio del Cai Varallo e successivamente aderendo alle spedizioni di Gianni Calcagno e di Quota 8000. E' del 1974 la spedizione al Huascarán (Perù) e del 1977 quella al Tiric West IV (Hindukush). Da qui in poi l'attività extraeuropea diventa sempre più importante, le spedizioni si susseguono oltre l'84, prima esperienza del Cai Varallo su di un 8000 al Broad Peak. In questa occasione Martino Moretti, che successivamente diverrà Guida Alpina, salirà la Cima Pastore di oltre 6000 metri, in prima assoluta.

Nel 1975 si prendono i contatti con le istituzioni scolastiche e sono poste le base dell'Escai, il nostro Alpinismo Giovanile, che dopo qualche momento di indecisione parte alla grande nei primi anni ottanta. Ai ragazzi delle Scuole Medie di Borgosesia, Quarona, Valduggia e Serravalle viene

offerta la possibilità di conoscere ed apprezzare i vari aspetti della montagna, le sue leggi, le sue fatiche, le sue bellezze. Molti ragazzi hanno partecipato alle uscite dell'Escal dalla prima uscita al Briasco nel 1974 alla ripresa nel 1980, ai grandi numeri del decennio successivo. Un folto gruppo di accompagnatori, preparati e motivati ha guidato i ragazzi in queste scoperte.

Nel 1981, grazie alla disponibilità del Comune e a seguito del lavoro di numerosi soci, viene inaugurata la nuova sede Sociale di Via Alberto Giordano.

Continuano nel frattempo le attività che nel 1985 culminano, in occasione del 40° anniversario, con la manifestazione "40 anni, 40 vette", quando, da gruppi di escursionisti e alpinisti, soci della Sottosezione, vengono salite tutte le cime valesiane dal Tovo al Corno Bianco. Viene presentato il nuovo numero unico "Corda e Piccozza" e benedetto il gagliardetto ricamato da Rosetta Oioli. L'attività vulcanica di Tullio Vidoni trova il suo apice nella salita al K2, con Martino Moretti, nel terribile 1986. Nell'occasione Martino Moretti ha scalato anche il Broad Peak. Tullio raggiungerà complessivamente 5 vette oltre gli 8000 metri, l'ultima nel 1987 sarà il Nanga Parbat.

Altri alpinisti di rilievo della zona si sono successivamente affermati convogliando la loro attività nella professione di guida alpina e nell'attività delle Scuole di Alpinismo e nella Commissione Alpinismo Extraeuropeo della Sezione.

Alla fine degli anni 80, con l'aggregazione di un gruppo di soci disponibili, è nata l'idea della Segnaletica nella bassa Valsesia. Nel corso di 5 anni tra l'88 e il 92, sono stati segnalati circa 80 itinerari. Sono state disegnate e stampate tre cartine: la prima copre la zona delle colline tra Gattinara, Serravalle e Sostegno, la seconda la zona destra Sesia di Quarona, Borgosesia, e parzialmente Varallo, Guardabosone e Postua (monti Aronne, Tovo, Luvot e Castello di Gavala), l'ultima la zona sinistra Sesia di Quarona, Cellio, Breia, Borgosesia e Valduggia, e del Monte Fenera. Il gruppo ha dato la propria collaborazione per la preparazione della carta del Parco Naturale del Monte Fenera. Nello stesso periodo è nata l'idea di un percorso di alta montagna attorno al Corno Bianco, denominato "Alta via Tullio Vidoni", portata a termine con un notevole lavoro di equipe a ricordo del nostro illustre alpinista.

Nel 1995 in occasione del 50° della Sottosezione si organizza una nutrita serie di escursioni, iniziate con una salita al Tovo da vari itinerari, proseguite con la gita al Monte Bianco, con il Trekking all'Olimpo e la rievocazione della prima gita al Monte Barone. La ricorrenza si conclude con la mostra fotografica e con una serie di qualificate serate che caratterizzano tutta una settimana. Nell'occasione viene redatto l'ultimo numero di "Corda e Piccozza" e la Sottosezione viene intitolata a "Tullio Vidoni". Negli ultimi anni la Sottosezione ha continuato la propria attività nei campi della sua ordinaria competenza. Le gite sociali, già in precedenza arricchite da salite di notevole interesse su alcune delle più importanti cime delle Alpi, hanno avuto un notevole impulso con l'inserimento di numerose traversate che permettono ai partecipanti di realizzare escursioni difficilmente effettuabili con mezzi propri. Alcune escursioni nel periodo invernale sono state attuate sia a piedi che con le racchette da neve (ciaspole). Mantengono grande attrattiva le gite su percorsi attrezzati, come le ferrate (sia in zona che nelle Dolomiti), mentre si organizzano numerosi trekking: in Sardegna, all'Elba, al Gran Sasso. Annualmente avviene lo scambio di visita in Liguria con il Cai di Chiavari, su itinerari sempre nuovi, con partecipazioni massicce e da alcuni anni l'ospitalità è ricambiata sulle nostre montagne. Tutti gli anni qualche gita sciistica viene effettuata, nonostante la difficoltà dell'innervamento, come pure si è mantenuto un buon livello per le gite di sci-alpinismo. In sede e presso i locali cittadini, di Borgosesia e dei dintorni, sono effettuate numerose serate di vario interesse e di notevole livello. Prosegue sempre con attenzione l'attività dell'Alpinismo Giovanile che ormai da 25 anni lavora senza interruzione con le Scuole Medie locali e con notevole partecipazione. Possiamo dire che alcune migliaia di giovani hanno conosciuto per la prima volta la montagna con l'Escal. Gli accompagnatori, sempre numerosi, si sono in gran parte rinnovati e sono soprattutto ormai tutti qualificati, avendo partecipato ai corsi di preparazione sezionali e regionali.

I soci della Sottosezione provvedono alla manutenzione ed al controllo del Bivacco Ravelli e organizzano la Cerimonia della Benedizione dei Ceri al Monte Tovo, manifestazione sezionale.

Recentemente è stata rivista e in parte risegnalata e ripulita l'Alta Via Tullio Vidoni al Corno Bianco il cui impegnativo percorso richiede una attenta costante manutenzione. La segnaletica, con necessarie modifiche, è stata costantemente mantenuta ed aggiornata. e il gruppo è attualmente impegnato nell'adeguamento dei segnali alle nuove normative regionali, pur continuando la consueta opera di ripulitura dei sentieri della bassa valle.

La Sottosezione di Borgosesia conta attualmente più di 500 soci e offre ai suoi frequentatori e non solo, numerose occasioni di interesse. La sede attuale, situata in Via A.Giordano, 19, presso i locali dell'ex convitto, non risulta più adeguata alle esigenze attuali dei soci e siamo fiduciosi che, con l'aiuto della Città, sia possibile trovare una sistemazione più adeguata in un futuro che ci auguriamo prossimo.

Dobbiamo a questo punto ricordare i numerosi soci che nel corso di questi 60 anni hanno contribuito, ciascuno nel proprio ambito e nelle proprie mansioni, al successo ed alla continuità dell'attività della "Sottosezione di Borgosesia". Non potendo citare tutte queste persone, elenchiamo i Reggenti che nel corso degli anni hanno guidato con dedizione il sodalizio: Adolfo Vecchietti, Ovidio Raiteri, Francesco Barbonaglia, Fausto Galli, Battista Zani, Elio Protto (recentemente eletto al Consiglio Centrale del CAI), Gerolamo Zambonini, Giovanni Bonfanti, Ugo Piscetta, Abele Iseni, Ezio Aprile, giunto ormai alla fine del suo mandato.

ELENCO DELLE VETTE SALITE
IN OCCASIONE DEL 60° ANNIVERSARIO
DELLA FONDAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE

	Vetta /Altitudine	Località	Nominativo Soci	Data	Note
1	Cima delle Lose / 2813	Stura di Demonte	Danilo Saettone	1/1/2005	Scialpinistica.
2	Zapport Horn / 3152	Svizzera	Danilo Saettone	1/1/2005	Scialpinistica
3	Lliniza /5126	Equador	D.Saettone, P.Gilodi	21/1/2005	
4	Cotopaxi / 5897	Equador	D.Saettone , P.Gilodi	25/1/2005	
5	Chmborazo / 6310	Equador	D.Saettone ,P.Gilodi	30/1/2005	
6	Monte Falò / 1080	Valgrande	Cai Borgosesia	30/1/2005	
7	Kilimangiaro / 5890	Tanzania	Martino Moretti	31/1/2005	
8	Cerro Torre / 3128	Patagonia	CAI Chiavari	11/2/2005	
9	Pizzo Bandiera / 2187	Alpe Devero	F.Ferro , G Soster, A Folghera, R Marucco, E. Brea, Zamboni, Zanetti	27/2/2005	Scialpinistica
10	Mont de l'Arpvieille / 2963	Val Grisanche	34° corso SA1 Scialp. CAI Varallo	27/2/2005	Scialpinistica
11	Punta Valrossa / 2900	Val Formazza	Ferro & c.	6/3/2005	Scialpin.istica
12	V.Rojen Grianthropf / 2896	Val Venosta, P. Resia	Danilo Saettone	13/3/2005	Scialpin.istica
13	Monte Todano / 1667	Val Grande	Ezio Aprile, Mario Bergamasco	13/3/2005	
14	Slingia Rasass / 2941	Val Venosta, P. Resia	Danilo Saettone	14 /3/2005	Scialpinistica
15	P. Sesvenna / 3204	Val Venosta, P. Resia	Danilo Saettone	15/3/2005	Scialpinistica
16	Albanairspiz / 3200	Val Venosta, P. Resia	Danilo Saettone	16/3/2005	Scialpinistica
17	Glakhauser / 3100	Val Venosta, P. Resia	Danilo Saettone	17/3/2005	Scialpinistica
18	Piramide Vincent / 4219	Monte Rosa	Susanna Zaninetti, Paolo Uffredi	3/ 4 / 2005	Scialpinistica

19	Monte S.Croce / 518	Liguria (Nervi-Bogliasco)	CAI Borgosesia e CAI Chiavari	3 / 4 / 2005	
20	Massa del Turlo / 1959	Valsesia	Danilo Saettone	3 / 4 / 2005	
21	Spluga della Preta /(Grotta) - 380 profondità	Monti Lessini	Paolo Testa	24 / 4/2005	Speleologica.
22	Gross Fiesherhorn / 4049	Oberland (CH)	Susanna Zaninetti, Martino Moretti	29 /4 /2005	Scialpinistica
23	Finsteraarhorn / 4274	Oberland (CH)	Susanna Zaninetti, Martino Moretti	30 /4/ 2005	Scialpinistica
24	Dente del Gigante / 4013	Monte Bianco	Paolo Peretti	1/5/2005	
25	Mottarone / 1491		Danilo Saettone	1/5/2005	Da Omegna
26	Limidario / 2189	Val Cannobina	Danilo Saettone	2/5/2005	
27	Massone / 2161	Val Strona, Chesio	Danilo Saettone	8/5/2005	
28	Pizzo Molinera / 2288	Ticino (CH)	Danilo Saettone	22/5/2005	
29	Monte Briasco /1185.....	Bassa Valsesia	CAI Borgosesia e CAI Chiavari	22/5/2005	
30	Petit Tournalin / 3207	Valle d'Aosta	P.Uffredi, F.Ferro, S. Zaninetti, E.Zanetti, P.Soster, R.Costenaro	22/5/2005	Scialpinistica.
31	Mombarone / 2371	Alpi Biellesi	Giuseppe Amadi	25/5/2005	
32	Breithorn / 3366	Sempione	Danilo Saettone	27/5/2005	
33	Strahlhorn / 4190	Vallese (CH)	Susanna Zaninetti, Paolo Uffredi	28/5/2005	Scialpinistica
34	Pizzo Claro / 2727	Ticino(V.Calanca -CH)	Danilo Saettone	1/6/2005	
35	Monte Fajè / 1352	Val Grande	A.Giov. Escal Borgosesia	5/6/2005	Escursion.
36	Dammastock/ 3630	Alpi di Uri (CH)	P.Uffredi, F.Ferro, S.Zaninetti, E.Zanetti, R.Costenaro	5/6/2005	Scialpinistica
37	Gran Paradiso / 4060	Gran Paradiso	Danilo Saettone	15-16/6/05	
38	Corno d'Otro / 2494	Val d'Otro	A.Folghera, G.Soster, E. Protto, S.Aprile	19/06/2005	
39	Wandfluhhorn /(Piz Biela) 2863	Ticino(Bosco Gurin -CH)	Danilo Saettone	25/6/2005	
40	Punta Giordani / 4046	Monte Rosa	E.Grigoletti, S.Zaninetti, P.Uffredi	26/6/2005	
41	Punta di Capo Tencia/3071	Ticino (Val Lavizzara -CH)	Danilo Saettone	26-27/6/05	
42	Monte Tovo / 1386.	Valsesia	Gianni Rosa	4 / 7 /2005	
43	Becco merid. d.Tribolazione/3180	Gran Paradiso	Paolo Peretti	5 / 7 / 2005	
44	Piramide Vincent / 4215	Monte Rosa	D.Saettone, M.Zagni	6 /7 / 2005	
45	Argentera / 3297	Alpi Marittime	Giuseppe Amadi	6/ 7/ 2005	
46	Bishorn / 4153	Vallese (CH)	S.Zaninetti, E.Grigoletti	15 /7 /2005	
47	Haute Cime (Dents du Midi)/ 3257	Vallese (CH)	Elio.Protto, Silvio.Aprile	15 /7/ 2005	
48	Monte Vettore / 2476	Monti Sibillini	Silvano.Pitto, Mariella Sacchi	15/ 7/ 2005	
49	Pizzo d'Andolla / 3656	Val d'Ossola	D.Saettone, A.Lonati	16-17/7 /05	
50	Gran Paradiso / 4060	Alpi Graie	A.Folghera, G.Soster	17/07/2005	
51	Castore / 4226	Monte Rosa	Giuseppe Amadi	21/7/2005	
52	Punta Grober / 3497	Monte Rosa	A.Folghera, G.Soster	24/07/2005	Cresta Flua
53	Corno Mud / 2802	Valsesia	A.Gugliermina, G.P.Giroldi, G.Villa	27/7/2005	
54	Corno Bianco / 3320	Valsesia	Giuseppe Bonetta	27/7/2005	
55	Punta Calabre / 3445	Val d'Aosta	Elio Protto	28/7/2005	
56	Punta Gnifetti / 4554	Monte Rosa	E.Protto, S.Zaninetti, E.Grigoletti	30/7/2005	
57	Pizzo Coca / 3052	Orobie (Val Seriana)	E.Protto, V.Prandi	5/8/2005	
58	Piz Palù / 3906	Bernina	E.Protto, V.Prandi, E.Grigoletti	10/8/2005	
59	Pizzo Bacchetta / 2549	Orobie (Val Canonica)	Elio Protto	18/8/2005	

60	Monte Creya / 3015	Val d'Aosta	E.Protto, G.Pellani, A.Pellani	28/8/2005	
61	Ruitor / 3486	Valle d'Aosta	S.Zaninetti, E.Grigoletti, P.Uffredi	3/9/2005	
62	Roda di Vael / 2806	Dolomiti	CAI Borgosesia	11/9/2005	
63	Punta du Lac / 2817	Val d'Aosta	E.Protto, R.Defabiani	15/9/2005	
64	Testa Grigia / 3314	Valle d'Aosta	S.Zaninetti. E.Grigoletti	24/9/2005	
65	Monte Roisetta / 3334	Val d'Aosta	E.Protto e Bruno, Carlo, Lorenzo di Cuornè	30/9/2005	
66	Monte Boglia / 1516	Ticino (CH)	CAI Borgosesia	9/10/2005	
67	Monte Pianascio / 1643	Centovalli (CH)	R.Costanza, E.Protto	13/10/2005	
68	Mera Peak / 6500	Himalaya-Nepal	Emanuela Riccio	20/10/2005	
69	Altemberg / 2396	Valsesia	E.Tamea, L.Aimaro	29/10/2005	
70	Cima Ronda / 2420	Valstrona	E.Protto, S.Zaninetti, E. Grigoletti	30/10/2005	
71	Cima Laurasca / 2193	Valgrande	E.Protto, F.Ferro Massimo di Laveno	8/11/2005	
72	Pietra Gruana /699	Bassa Valsesia	Gruppo Segnaletica Cai Borgosesia	30/11/2005	